

Bologna, 28 gennaio 2021

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Comune di Castel Maggiore. Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Comparto 4M Sub.5 approvato, ai sensi della L.R. n. 47/78 e s.m.e i., con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 30/09/2009, in attuazione dell'Accordo Art.18 L.R. n. 20/2000 sottoscritto in data 26/2/2019.

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Comparto 4M Sub.5 approvato, ai sensi della L.R. n. 47/78 e s.m.e i., con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 30/09/2009, in attuazione dell'Accordo Art.18 L.R. n. 20/2000 sottoscritto in data 26/2/2019.

La cartografia di riferimento del PTCP "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" (Tav. 2C - Rischio sismico) identifica gran parte dell'area di studio in zona "L1. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione. L'areale più occidentale del comparto in oggetto ricade invece in zona "C. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e dei cedimenti attesi.

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale (tavola 4 - giugno 2018) si nota come non sia confermata la condizione d'instabilità per caratteristiche litologiche. Nello specifico l'area oggetto di studio ricade all'interno della zona stabile suscettibile di amplificazione locale 2003 costituita da coperture alluvionali limose argillose.

Ai fini dell'espressione del presente parere, in relazione allo specifico comparto considerato, esaminata la relazione geologica redatta dal Dott. Geol. Monica De Luca e visionato il rapporto dell'indagine geofisica eseguita mediante tecnica MASW commissionato dal medesimo professionista e realizzato da I.G.B. SNC, non è risultato necessario richiedere integrazioni a completamento degli elaborati geologico sismici.

Occorre altresì evidenziare che nelle successive fasi esecutivo/progettuali, si dovrà attestare, con appropriati elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica e in particolare si dovrà provvedere:

- al controllo della falda acquifera superficiale;
- all'esecuzione di un'adeguata campagna di indagini geognostiche al fine di procedere correttamente nella progettazione geotecnica;
- a specifiche verifiche del potenziale di liquefazione e valutazioni su eventuali cedimenti postsismici in corrispondenza dei singoli fabbricati di futura realizzazione;
- alla verifica della rete scolante delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Si segnala che dovrà essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito e si rammenta che, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare che:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle conclusioni delle future relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per gli usi in progetto.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna - n. 1255 sezione A